

■ AMBIENTE Dossier di Sole e Legambiente

Ecosistema urbano

Primato regionale a Cosenza ma Catanzaro sale

di **GIACINTO CARVELLI**

UN quadro a tinte chiare scure è quello che emerge dalla classifica Ecosistema Urbano 2019, la ricerca di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore sulle performance ambientali dei capoluoghi italiani. Nella graduatoria regionale, la meglio classificata risulta Cosenza, posizionata al 14° posto, con 65,52 punti, in calo di una posizione rispetto all'anno precedente. La performance regionale peggiore, invece, è quella di Vibo Valentia, che condivide l'ultima posizione con Siracusa. Posizione, questa, però, su cui incide anche la mancanza di alcuni dati all'indagine sulla Qualità della vita 2019 del Sole 24 Ore.

La graduatoria calabrese, poi, vede al secondo posto Catanzaro, con un indice di 59,36, che gli consente di risalire di 28 posizioni rispetto all'indagine dello scorso anno; il capoluogo occupa la

Vibo ma

numero 31. A seguire, poi, c'è Reggio Calabria, al 71° posto con 49,26 punti, che perde 8 posizioni rispetto ad un anno prima. Penultima, infine, è Crotona al 94° posto e con un punteggio di 37,40 e la perdita di 7 posizioni.

L'iniziativa Ecosistema urbano, giunta al suo trentesimo anno, impiega 18 parametri divisi in cinque macro categorie: qualità dell'aria, rete idrica, mobilità, ambiente e rifiuti.

Scendendo nei particolari dei parametri in questione, per ciò che riguarda Cosenza risulta prima nella efficienza della depurazione, con il dato dell'Istat del 2016 che è pari al 100%. Restando all'acqua, poi, la percentuale tra immissione e dispersione è pari al 31,60%, che la posizione al 42° posto. Tra le note positive, poi, c'è anche la quinta posizione nella classifica del solare pubblico, in base al numero degli abitanti, con una percentuale del 58,80%. Nella graduatoria delle isole ecologiche, poi, conquista un sesto posto, con un indice, di 1,11 metri quadri

per abitanti. Cosenza, invece, è nona per l'uso efficiente del suolo pubblico, con un dato dell'8,65. Buone performance, infine, anche per gli incidenti (morti e feriti in base ai dati Aci / Istat 2017) con un 3,6 che vale il 15° posto. Da migliorare, soprattutto, l'80° posto in termini di passeggeri del trasporto pubblico in base agli abitanti, fermi a 18.

Per ciò che riguarda Catanzaro, i migliori risultati sono stati ottenuti per la percentuale di incidenti, che la proietta, con il dato di 2,9, al secondo posto nella graduatoria nazionale. E' ottava, invece, nella quantità di rifiuti pro capite, con 413 chili per abitante. Scende, però, al 32° in termini di raccolta differenziata, con un dato registrato del 66,50%. Da rivedere, invece, quella per le infrastrutture ciclabili, in cui precipita all'84° posto, con un indice di 1,21.

Per Reggio, dati positivi emergono dalla

glia nera

classifica

degli incidenti (nono posto con un dato di 3,4) e del verde totale, con la nona posizione (104,4). Alta anche l'efficienza della depurazione, con una percentuale del 96%. Male, invece, nella classifica dei consumi idrici domestici (98ima con 240) e nelle isole ecologiche (posizione 95 con lo 0,01). Ben poche le notizie positive per Crotona, soprattutto sui rifiuti, con la raccolta differenziata alla penultima posizione, 103, con una percentuale del 9,30%. E', poi, fanalino di coda nella classifica del solare pubblico in termini di kW per abitante, con una percentuale del 3,6%.

E non va certamente meglio a Vibo Valentia, che è ultima per il solare pubblico in base agli abitanti, con un dato del 26,50%. Altro primato negativo è quello della percentuale di dispersione dell'acqua, pari al 71,90% (con il 99° posto). Da migliorare anche nella raccolta differenziata dei rifiuti, con una percentuale rilevata del 26,50% che vale il 92° posto nella classifica nazionale.